

LUINO

IERI TOCCANTE CERIMONIA ALLA CAPPELLINA DELLA «GERA»

Ricordati i dodici giovani che nel '44 sacrificarono la vita per la libertà

LUINO — (a.m.) - Il quarantesimo anniversario dei tragici fatti che portarono alla fucilazione dodici giovani partigiani, alcuni dei paesi qui vicini, è stato celebrato con austerità e commossa partecipazione: ospite d'eccezione un pallido solo che per 40 anni, in questa data, è rimasto quasi sempre latitante, forse a testimoniare che quel lontano mattino del 7 ottobre 1944 pioveva nella zona. Ma è stata anche la prima volta che la ricorrenza è stata onorata dalla presenza di alte autorità e rappresentanze qualificate. C'erano, il prefetto della provincia dr. Maiello, il vice questore Di Guardia, il generale della GdF Vincenzo Bianchi, comandante la seconda Zona di Lombardia, il comm. Luciano Vignati con alcuni «fazzoletti azzurri», il delegato ufficiale del Corpo Volontari della Libertà, il presidente del comitato varesino antifascista Claudio Macchi, il capitano Rocca dei CC, il maresciallo Trotta della PS, il sindaco Minelli con gli assessori Campagnani e Micotti, consiglieri comunali. Poi i famigliari dei Caduti, protagonisti di tante vicende lontane il cui ricordo sembra ogni anno più flebile, rappresentanze delle associazioni di arma. Infine molte bandiere che attorniano il gonfalone comunale e il medagliere della FVIL.

Alla cappellina della «Gera» don Marco Baggolini ha celebrato la Messa e rivolto toccanti messaggi, quasi a trasmettere con la stessa forza di allora la consegna degli ideali che animarono le giovani vite commemorate nel piccolo tempio fra i castagni, attiguo alla cascina

na che venne data alle fiamme e poi riattata. Momenti di intensa commozione alla lettura della Preghiera del Ribelle, alle scarse parole del sindaco, al discorso ufficiale del rappresentante partigiano. È stato letto un telegramma dell'on. Paolo Emilio Taviani rivolto a un ringraziamento ufficiale alla famiglia Garibaldi-Merini che si cura dell'ordinata conservazione del luogo di preghiera voluto dal parroco don Folli.

Al termine della cerimonia, nella vicina casa della «Baggiolina» autorità e rappresentanze sono state ospitate dalla signora Rosetta, la stessa che, giovinetta di appena 17 anni, finì con la mamma a San Vittore dopo aver assistito al disumano saccheggio della casa per l'ospitalità e l'assistenza fornite ai partigiani.

Lo stesso prefetto ha avuto parole di elogio per gli organizzatori della manifestazione e per i custodi del caratteristico tempio che raccoglie simbolicamente la riconoscenza della città al sacrificio dei suoi figli migliori.

GRAVE INFORTUNIO per un commerciante di legnami, Marcello Rinaldi, di 56 anni. Con una sega a nastro s'è tagliato via un dito della mano sinistra.

ANTIFASCISTI — Nell'ultima riunione del Comitato Unitario Antifascista contro il terrorismo per la difesa delle libertà ed il progresso delle istituzioni democratiche, da «Cluadio» è stato ricordato il partigiano combattente Giancarlo Boggi, del «Gruppo Cinque Giornate S. Martino», che operò attivamente nel periodo della lotta partigiana.

CARONNO PERTUSELLA

Minorenne arrestato: viaggiava su motorino rubato

CARONNO PERTUSELLA — I carabinieri di Caronno Pertusella l'hanno bloccato a bordo di un ciclomotore che aveva appena rubato.

L'hanno interrogato, ha confessato ed è finito direttamente in carcere. Subito dopo il mezzo è stato restituito al legittimo proprietario.

Il «blitz» è stato compiuto ieri dai militi dell'Arma. In manette è finito un minorenne di Lurago Marinone.

Pochi i particolari sull'operazione che comunque, si diceva, è stata velocissima.

Il ragazzo è stato intercettato da una pattuglia mentre percorreva la statale sul mezzo rubato.

BESOZZO

ARRESTATI DAI CARABINIERI

Due giovani accusati di furto in una casa

BESOZZO — Due giovani sono da ieri in carcere. L'accusa che li ha portati dritti ai Miogni di Varese è pesante: furto con scasso. Sarebbero autori di una «razzia» compiuta in un appartamento del centro di Besozzo.

Ad arrestarli e a contestare loro precise accuse sono stati i carabinieri della locale stazione.

In manette sono così finiti Luigi Valenti, 24 anni di Cuveglio e Fausto Pecoraro, 23 anni di Bardello.

Stando ad una sommaria ricostruzione dell'episodio i due sarebbero stati visti uscire da un appartamento di Besozzo da due giovani del paese.

Probabilmente il fare sospetto o forse anche qualcosa che i due si portavano dietro hanno spinto i giovani besozzesi all'inseguimento. Luigi Valenti e Fausto

Pecoraro sono stati così bloccati. Durante l'inseguimento, però, si sarebbero liberati di quanto avrebbero rubato nella casa.

Immediatamente avvisati i carabinieri sono giunti a prendere in consegna i presunti ladri.

Dopo gli interrogatori che si sono conclusi nel tardo pomeriggio di ieri, per Luigi Valenti e Fausto Pecoraro si sono aperte le porte del carcere.

Che cosa abbiano rubato con esattezza nell'appartamento non è ancora possibile sapere. Tra l'altro i proprietari sono momentaneamente assenti da Besozzo.

Bisognerà così attendere il loro rientro per stilare un inventario di quanto può mancare dalla casa.

Forse, ma è una ipotesi, gioielli.

cr

formazio

«Semj

scritto all

le Scienz

Mosca, c

me minir

mo ricev

sposta. Ir

recchi me

sono arriv

immagini

mo in ass

per l'Itali

moltissir

scientifici

menti cor

della Salju

In poch

la Salut 7

«Si trat

laborator

che i russi

in orbita il

Nei due an

so, in ch

successive,

giunto da

nauti. Gli

loviev, Kiz

Come not

bre scorso

il record a

manenza n

appartenev

equipaggio

quello forn

zovoy e l

211 giorni»

Quali esp

stati cond

due anni?

«Sono s

due tipi di

dicato a p

gri ed inge

tro dedicat

tanti osserv

nomiche».

In due pa

consisteva

di esperimen

«Si tratta

quali fosser

umane a pe

sai lunghe

(in vista, sec

di un tenta

quista nient

del pianeta

questo alcun

nismi sono s

sti, in assenz

all'azione di

presenza di r

a tutta una

per verificarn

di peso, la ca

duttiva».

INDUNO OLONA

IL COMUNE STA COSTRUENDO UN IMPIANTO DI RACCOLTA IN VIA POLA

In arrivo un «container» per risolvere il problema dei rifiuti che sono abbandonati un po' ovunque

INDUNO OLONA — Finalmente in tal senso gli... Quando

Comunione

In caso di estivo tempo dopo la costituzione della corona la manifestazione proseguirà nei locali



COMUNE DI DAVERIO
PROVINCIA DI VARESE

IL SINDACO

EGR. COMMENDATOR

LUCIANO VIGNATI -- Capopartigiano
c/o OSLAD

BUSTO ARSIZIO

Nel trentacinquesimo Anniversario della Liberazione il Comune di Daverio in collaborazione con la Sezione "A.N.P.I. zona Daverio" indice una manifestazione con il seguente programma:

VENERDI' 25 APRILE 1980

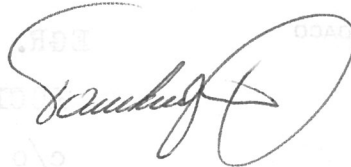
- ore 9.45 - Palazzo comunale
 ritrovo dei partecipanti
- ore 10.15 - Chiesa parrocchiale
 Santa Messa in suffragio dei caduti
- ore 11.45 - Monumento dei caduti
 deposizione corona e discorsi celebrativi

=====

Si invitano pertanto tutti i cittadini, le forze politiche, associazioni e scuole a partecipare alla manifestazione.

In caso di cattivo tempo dopo la deposizione della corona la manifestazione proseguirà nei locali adibiti a palestra della scuola elementare "Enrico Fermi" in Via G. Verdi.

Daverio, 15.4.1980



BUSO ASSISIO

Il sottoscritto, in qualità di Presidente della Commissione diocesana per la pastorale giovanile, ha l'onore di comunicarvi che, in occasione del trentacinquesimo anniversario della nascita del Signore, il Comune di Daverio ha collaborato con la Sezione "A.M.F.I. zona Daverio" indice una manifestazione con il programma:

VENNERA' 22 APRILE 1980

- ore 9.45 - Palazzo comunale - ritrovo dei partecipanti
- ore 10.15 - Chiesa parrocchiale - Santa Messa in suffragio dei caduti
- ore 11.15 - Monumento dei caduti - deposizione corona e discorsi celebrativi

=====

Si invitano pertanto tutti i cittadini, le Associazioni, le associazioni e scuole a partecipare alla manifestazione.

Zamberletti anticipa l'addio di Cossiga Poi illustra le riforme da fare subito

«Non si può restare a lungo senza un governo autorevole» - Modifiche elettorali sì, mutamenti costituzionali no - Una serie di "picconate"

Parlando a ruota libera, prima dell'orazione ufficiale per il 47° anniversario della Liberazione, non poteva certo anticipare quanto il capo dello Stato avrebbe annunciato poche ore dopo a milioni di telespettatori. Ma l'aveva lasciato intuire: «Il presidente Cossiga deciderà presto. Non si può restare a lungo senza un governo autorevole di fronte a una così pericolosa situazione economica».

Giuseppe Zamberletti, di ritorno a Varese dopo il suo ingresso ufficiale a Palazzo Madama come senatore della Repubblica, ha lasciato però i temi politici fuori del cinema Impero, gremito di giovanissimi oltre che di tanti protagonisti e testimoni della Resistenza varesina. Privilegiando i ricordi di indelebili pagine della storia e, soprattutto, i temi istituzionali.

Così, inevitabili sono stati i riferimenti alle tante discusse riforme e ferma la difesa della "magna charta" siglata nel 1948.

Dunque, sì alle riforme elettorali, no alle modifiche costituzionali.

È stato, comunque, un 25 Aprile diverso. Diverso da un passato spesso solamente celebrativo. E i riferimenti al presente, stavolta, sono stati pressanti: con il rigurgito del neofascismo in Europa, il provocatorio atteggiamento a Montecitorio della nipote del duce Mussolini e il tentativo di alcuni di stravolgere i principi costituzionali.

Tanto che qualcuno azzarda l'ipotesi della necessità di una nuova resistenza. Per difendere la libertà.

Decisi i richiami di Claudio Macchi, simbolo vivente del Comitato unitario antifascista di Varese, alle nuove generazioni per opporre a questi ritorni al passato più buio dell'Italia il vero significato della democrazia. Ricordando il sacrificio dei 300 partigiani varesini morti in guerra, l'Ottobre di sangue, la battaglia del San Martino.

Drammi ignoti ai tanti ragazzi premiati ieri con i diplomi del 25 Aprile.

Ragazzi, ecco. Come ragazzo e studente delle medie era Giuseppe Zamberletti in quegli anni scanditi dal sibillare delle bombe e dei proiettili. Il senatore democristiano ha zittito la sala modulando la voce come un oratore dell'epoca romana. Rivivendo certe giornate storiche per il Varesotto e per l'Italia intera.

Ma non sono mancate le "picconate", mutuate dall'arte dell'amico Cossiga. Contro chi, gestendo la Costituzione che ha tradito lo spirito e la lungimiranza dei padri costituenti.

«È giunto il momento di rileggere attentamente quella Costituzione che oggi qualcuno considera soltanto un ferro vecchio - ha detto il senatore Zamberletti - perché la nostra carta è un modello di flessibilità che non deve essere cambiato. Sono le regole elettorali, semmai, che devono essere modificate, e non a caso i padri costituenti hanno



Il senatore Giuseppe Zamberletti (accanto il sindaco Bronzi) ha coinvolto il pubblico con il suo discorso al cinema Impero. A destra la deposizione delle corone di alloro al monumento ai Caduti della Resistenza



(Blitz Foto)

lasciato queste norme fuori della Costituzione. Davanti alle pagine difficili dell'attuale situazione politica italiana, rileggiamoci, dunque, la Costituzione, dimenticando certe interpretazioni del passato. Dettate da quel diritto costituzionale che è

soltanto una disciplina "ancillare", al servizio di chi detiene il potere politico». «Con le giuste interpretazioni e le opportune modifiche delle norme elettorali - ha affermato Zamberletti - possiamo ripartire di lancio, così come il Paese era ri-

partito con questa Costituzione all'indomani di una guerra devastante». Parole che hanno toccato profondamente i tanti presenti al cinema Impero e che hanno scatenato l'applauso a più riprese.

Così come il ricordo dei Caduti varesini aveva prima provocato le lacrime in chi ha vissuto le drammatiche esperienze della guerra e profonde riflessioni in chi di quei giorni ha ascoltato soltanto il racconto dei padri e dei nonni.

Antonio Triveri

25 Aprile Celebrazione all'Impero con Fassa

Oggi, quarantottesimo anniversario della Liberazione, sono previste in città e in provincia varie iniziative. Praticamente in tutti i Comuni del Varesotto sono state organizzate manifestazioni per la celebrazione della Resistenza, con la deposizione di corone ai Caduti.

In città il programma è stato come di consueto studiato dal Comitato Unitario Antifascista.

S'inizia alle 8.30, con la celebrazione della santa Messa nella basilica di San Vittore. Alle 10, al termine della funzione, partirà il corteo. Previste soste davanti all'Arco Mera, con la deposizione di corone, e al monumento alla Resistenza.

Alle 10.30, al teatro Impero, il sindaco Raimondo Fassa terrà il discorso ufficiale del 25 aprile. Alle celebrazioni interverrà anche il prefetto Sergio Porena.

Alle parole del primo cittadino seguirà la distribuzione dei premi e dei diplomi agli alunni delle varie scuole della città.

Le manifestazioni riprenderanno quindi nel pomeriggio.

In piazza del Podestà, nel cuore di Varese, alle 16 è previsto un concerto del Corpo Musicale "Libertà" della Rasa.

Premiati gli alunni delle scuole elementari

Diplomi "25 Aprile" per non dimenticare

Questi gli alunni premiati ieri con il diploma "25 Aprile" indetto dall'Amministrazione comunale e consegnati dal sindaco Luciano Bronzi e dal senatore Giuseppe Zamberletti.

Classi III

Mario Alfano, Raffaele Asquer, Silvia Baron, Valentina Liliana Brogini, Claudio Calandrino, Paola Carabelli, Serena Castelli, Stefania Cataldo, Isabella Chiesa, Annalisa Chinetti, Daniela Cionfrini, Jennifer Crisafulli, Andrea Daverio, Francesco De Luca, Erica Fant, Davide Favuzzi, Elena Ferrari, Andrea Fioretti, Cristina Fossati, Laura Galli, Barbara Guglielmi, Laura Longhi, Francesca Luppi, Elena Maineri, Rossella Mileti, Emanuela Minna, Giusti Monterisi, Elena Napoleone, Marta Novati, Silvia Orboni, Michele Orlandi, Roberta Pisani, Riccardo Pisaniello, Matteo Racioppo, Arianna Rizzatti, Elena Segato, Sabrina Spada, Laura Stia, Nely Teodosio, Elisabetta Vigolo. Classi: III A, III B e III C scuola "Giovanni Pascoli", III A e III B scuola "Galileo Galilei", III A e III B scuola "Giosuè Carducci".

Classi IV

Anna Maria Aquino, Michela Avena, Silvia Belleli, Gianluca Boldetti, Andrea Bonomi, Guido Bortoluzzi, Gianluca Brambilla, Mauro Brusa, Elena Castiglioni, Laura Castoldi, Valeria Cerizzi, Francesca Ciana, Francesca Colombo, Paola Corso, Daniela Cottone, Fabio De Bernardi, Elisa Ferrari, Roberta Galli, Fabrizio Galmari, Valerio Giorgio, Alessandra Giudice, Davide Giunta, Ilaria Guidali, Pasquale Guzzi, Claudia La Cattiva, Luca Lo Tito, Massimiliano Lucchina, Francesca Macchi, Anna Maggiolini, Arturo Magni, Marco Mannucci, Simone Menicatti, Elisa Molinari, Alice Muselli, Riccardo Palumbo, Laura Pappini, Micol Pizzi, Federica Posa, Valentina Sasso, Vitiliano Silipo, Francesca Vaccaro, Anna Zanfrà, Eleonora Zavaglia. Classi IV C e IV D scuola "Felicità Morandi", IV C scuola "Giovanni Pascoli", IV A scuola "Locali".

Classi V

Francesca Alberti, Paola Basso, Massimo Bianchi, Pierluigi Brianza, Alexandro Brighina, Sara Capurso, Sara Coduri, Luca Colombo, Stefano Corcelli, Flavio Crotti, Carlo Cutuli, Mara Dal Prà, Viviana De Mitrì, Stefano Della Bella, Luca Denora, Marina Dovico, Rudi Frangella, Marco Galeani, Anna Gervasini, Marialice Gervasini, Vainer Guarda, Serena La Rosa, Daniele Mandile, Maria Grazia Mignogna, Giampiero Molica Colella, Carlo Palmieri, Marco Papa, Maria Fernanda Pastor Peracchio, Barbara Petani, Maddalena Petruccianno, Manuela Pigna, Fabio Pozzi, Eleonora Ria, Monica Rizzo, Gianmario Rossi, Samuel Rossi, Manuela Salvadori, Fabio Salvatori, Valentina Sole, Lavinia Stecconi, Marina Trimidini, Fabio Tropeano, Arianna Turconi, Valentina Ungaro, Simona Vignati, Paola Villa, Antonio Vitiello, Laura Zaini. Classi: V A scuola "Giovanni Pascoli", V C scuola "Giosuè Carducci".

PREALPINA
24/4/90

VARESE 25 aprile Stamane cerimonia con intervento di Smuraglia

Viene ricordata stamane in città la ricorrenza della Liberazione.

Il programma allestito dal comitato unitario antifascista insieme con il Comune prevede la celebrazione di una messa alle 8.30, un successivo corteo nelle vie cittadine con la deposizione di corone all'Arco Mera, al monumento alla Resistenza e a quello ai Caduti, infine la manifestazione ufficiale al teatro Impero.

Essa avrà inizio alle 10, il relatore ufficiale sarà il professor Carlo Smuraglia. Seguirà, com'è tradizione, la distribuzione dei premi e dei diplomi "25 aprile" agli alunni delle scuole cittadine.

Nel pomeriggio alle 14 dal palazzo comunale una delegazione partirà in pullman per Vergiate dove verrà inaugurato il monumento al partigiano.

25 aprile in provincia

Luino

Come già lo scorso anno, l'anniversario della Liberazione verrà ricordato dalle amministrazioni comunali di Luino e Germignaga nel corso di una sola manifestazione programmata nelle vie del centro. Con la partecipazione delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e delle autorità militari operanti nella zona, i momenti celebrativi vedranno la presenza del Corpo musicale cittadino. Saranno depositati omaggi floreali al Monumento di Garibaldi sul lungolago e in piazza Risorgimento a un testimone della Resistenza, il partigiano Della.

Vergiate

La Celebrazione del 25 Aprile di quest'anno sarà fatta in modo solenne con l'inaugurazione del nuovo monumento ai Caduti, opera dello scultore Angelo Del Devero (Bersani) di Lesa. L'idea da tempo era stata avanzata da Padre Cerri entusiasta responsabile del Villaggio del Fanciullo, e fatta propria dalla sezione Anpi di Vergiate. Al fine di giungere a soddisfare un desiderio così sentito, si è costituito a Vergiate un comitato con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, l'Anpi, l'Associazione Combattenti e Reduci, Associazioni d'Arma, enti culturali e partiti politici.

Arcisate

Sarà caratterizzata e più partecipata con la presenza dei ragazzi dei vari ordini di scuola che riceveranno i premi e le borse di studio intitolate all'anniversario della Liberazione la manifestazione in programma per domani. Ad organizzarla è come sempre l'Amministrazione comunale ed il programma predisposto prevede la celebrazione di una santa messa alle ore 10 nella frazione Brenno Useria, cui seguirà la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti della frazione mentre il corpo musicale eseguirà pezzi patriottici. Manifestazione anche nella frazione Velmaio, con la posa della corona al monumento alle ore 11 alla presenza di autorità. In paese si avrà il concentramento dei partecipanti alle ore 9,30 in piazza De Gasperi, da dove muoverà il corteo.

Per il 25 Aprile cortei e corone d'alloro in tutta la provincia - In piazza i più alti gradi dell'ufficialità varesina

Fassa: «Resistere per costruire dal '45 un messaggio politico»

L'intervento del sindaco leghista - Protagonisti ovunque, da Gallarate a Saronno, i ragazzi delle scuole medie con le loro composizioni sulla Liberazione

Corone ai Caduti in tutta la provincia, come di consueto, anche nel quarantottesimo anniversario della Liberazione, celebrato ieri sotto la prima pioggia di primavera. Fedeli alla scaletta, stilata anche quest'anno dal Comitato Unitario Antifascista, in città si sono susseguiti i momenti solenni: dopo le parole del prevosto, monsignor Pezzoni, che ha officiato ieri la messa delle otto e trenta in basilica, sono state deposte le corone davanti all'Arco Mera e al monumento alla Resistenza. Presente tutta l'ufficialità varesina: i più alti gradi di Polizia e Carabinieri, il prefetto Sergio Porena, il sindaco Raimondo Fassa, il quale ha tenuto poi il suo discorso al Teatro Impero, prima della tradizionale distribuzione dei premi agli alunni delle scuole cittadine. Fassa ha voluto sottolineare la «necessità di ricordare la Resistenza senza retorica. Evitiamo le frasi fatte, le feste nazionali ormai ripetitive, volute da una classe politica che da un lato si è legittimata con l'antifascismo, dall'altro ne ha poi calpestati gli ideali. Bisogna tornare alle ragioni della Resistenza, che significa non solo essere contro, ma essere per, essere propositivi. Bisogna ritrovare il senso storico, riscoprire i valori propositivi della solidarietà, della concordia e dell'unità. Così anche l'attuale classe politica recupererebbe credibilità».

E il XXV Aprile è stato festeggiato con cortei e corone d'alloro in tutto il Basso Verbano, da Sesto Calende a Castelletto, da Taino a Ispra, Golasecca e Travedona Monate, dove le manifestazioni in programma non sono state disturbate dalla pioggia. Anche nel Gallaratese ex combattenti, rappresentanze dell'esercito, organizzazioni sindacali e pubblici amministratori si sono dati appuntamento per rendere omaggio a quanti combatterono per la Liberazione. A Gallarate si è snodato un lungo corteo per le vie del centro, dal cimitero di viale Milano fino al monumento alla Resistenza in Largo Camussi. Sono intervenuti il primo cittadino Luigi Patrini e il generale Gianni Daverio, invalido della Resistenza e medaglia d'argento al valor militare. A Somma Lombardo è stata deposta una corona davanti al municipio, mentre poi sono stati premiati gli studenti che meglio si sono espressi sulla «Libertà», tema del concorso proposto nelle scuole



Una fase della manifestazione di ieri. A sinistra (con l'impermeabile chiaro) il sindaco Fassa e il prefetto Porena (Blitz Foto)

le cittadine dall'assessorato alla Cultura. Anche a Cardano al Campo, dopo la messa e la deposizione della corona, protagonisti sono stati i ragazzi della scuola media, che hanno

letto la loro composizione dal titolo «Senza memorie nel passato non c'è futuro». Poesie per la Resistenza invece a Lonate Pozzolo: gli alunni delle medie si sono espressi in

rime durante la cerimonia nella sala civica di via Cavour, da dove è partito il corteo alla volta del Parco dei Caduti.

Singolare iniziativa a Castellanza: l'Associazione

nazionale partigiani ha presentato ieri una pubblicazione con le più belle pagine sulla Liberazione raccolte nei diari di guerra. È stata anche inaugurata una mostra fotografica sul '45 nel Varesotto. Tradate ha festeggiato il Venticinque in collegamento via radio con Rescaldina, per condividere il messaggio di pace per la ricollocazione della lapide commemorativa dei Caduti tradatesi Aquilino Bresolin, Ferdinando Crestani e Carlo Rossini.

A Saronno, dopo la messa e le corone di rito, è stata inaugurata in biblioteca una mostra sull'antifascismo e sulla Resistenza, curata dall'Anpi di Domodossola, che ha raccolto fotografie e documenti scritti del periodo tra il '14 e il '45. Inoltre per tutta la settimana verrà proiettato «Uova di Garofano», il film sulla Resistenza del regista Silvano Agostini.

25 Aprile nel Basso Verbano

In diverse località del Basso Verbano si svolgono oggi manifestazioni nel quarantottesimo anniversario della Liberazione. Discorsi e cortei con deposizioni di corone d'alloro dinanzi ai monumenti dedicati ai partigiani e ai caduti di tutte le guerre si svolgeranno nella mattinata a SESTO CALENDE, CASTELLETO, TAINO, ISPRA. Manifestazioni si terranno anche a GOLASECCA e a TRAVEDONA MONATE.

LA PREALPINA Mercoledì 24 Aprile 1991

Domani celebrazione del 25 aprile e consegna dei premi agli alunni delle elementari

Dopodomani le manifestazioni per la celebrazione del 25 aprile cominceranno alle 9.15 con la celebrazione di una messa nella basilica di San Vittore. Seguiranno un corteo nelle vie del centro e l'assegnazione, al teatro Impero, dei consueti premi agli alunni più meritevoli delle elementari. Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal sindaco Bronzi. Nel pomeriggio alle 15.30 la banda della Rasa terrà un concerto ai giardini Estensi.

Oggi invece, con partenza alle 9.30 dal municipio, una delegazione di antifascisti andrà a deporre fiori sulle tombe dei partigiani uccisi.

SI CELEBRA OGGI L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Il tricolore in piazza per non dimenticare

In tutti i Comuni della provincia cortei e commemorazioni ufficiali del 25 aprile '45 - Dagli orrori della guerra un appello alla pace

Induno Olona

Le celebrazioni per la ricorrenza del 25 aprile, si terranno oggi in paese a cura dell'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione nazionale partigiani italiani. Alle ore 10 è prevista la partecipazione alla messa che sarà celebrata nella parrocchiale di San Giovanni Battista. Al termine di questa si formerà il corteo che raggiungerà il monumento ai Caduti per deporre una corona d'alloro e subito dopo, nel parco di «Villa Bianchi», l'oratore ufficiale, Marcellino Franchino, partigiano con il nome di battaglia di «Marceau» e presidente della sezione Anpi di Gattinara, terrà il discorso ufficiale.

Sesto Calende

Questo il programma della commemorazione odierna dell'anniversario della Liberazione: alle ore 8.30 S. Messa celebrata nella chiesa di S. Bernardino; alle 9.30 posa di fiori ai cippi dei Caduti; alle ore 10 raduno in sala consiliare e commemorazione della «Liberazione»; alle 10.30, corteo per le vie cittadine con la partecipazione del Corpo Musicale «Giovanni Colombo».

Vergiate

Partirà alle ore 10 dal Municipio la delegazione che oggi, 25 aprile, deporrà corone ai monumenti ai Caduti di Vergiate e delle frazioni. Alle ore 15, al Villaggio del Fanciullo, benedizione ed inaugurazione del monumento ai Caduti per la libertà con la presenza di padre Cerri e del sindaco Enrico Mozzini. La commemorazione ufficiale sarà tenuta dal generale Gianni Daverio, medaglia d'argento al valore militare, del Comando Divisione Partigiana Valsesia. Presenzieranno il Coro alpino sestese e la Fanfara dei bersaglieri di Vergiate.

Angera

Le celebrazioni della Liberazione ad Angera si terrà oggi con un nutrito programma di momenti storici rievocativi. Alle ore 9.45 è previsto il ritrovo in piazza Parrocchiale; alle 10 celebrazione della S. Messa a ricordo dei Caduti; alle 10.45 formazione del corteo da piazza Parrocchiale al monumento dei Combattenti in piazzale Vittoria e in seguito alla lapide dei Caduti in piazza Garibaldi. Sarà presente la banda musicale S. Cecilia di Angera. Alle 11.25 consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli e del testo della Costituzione italiana agli studenti delle scuole medie; alle 11.30 in sala consiliare testimonianze di combattenti e reduci della seconda guerra e della Resistenza.

Gavirate

Due iniziative di un certo rilievo caratterizzeranno la manifestazione del 25

aprile quest'anno a Gavirate. La prima edizione del premio «Città di Gavirate» indetto dall'Anpi insieme all'assessorato all'Istruzione e la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli saranno infatti le note insolite che si inseriranno nella rievocazione della Resistenza e della Liberazione. Il premio «Città di Gavirate» sarà assegnato a una scuola scelta tra quelle che hanno aderito al concorso indetto dall'Anpi il cui obiettivo era l'approfondimento di alcuni temi legati ai valori di libertà e giustizia sociale che animarono e sostennero gli uomini della Resistenza. La cerimonia avrà dunque inizio alle ore 9 con la deposizione di una corona davanti ai monumenti ai Caduti di Gavirate e di Oltrona; alle ore 10 sarà celebrata la Santa Messa a Voltorre, sul piazzale davanti al monumento; là si svolgerà poi la manifestazione.

Fagnano Olona

Fagnano celebra il 25 aprile ricordando quanti hanno sacrificato la loro vita per la riconquista della libertà. Il programma delle manifestazioni prevede la formazione del corteo di ex combattenti e autorità alle 10.45 davanti al castello visconteo. Con l'accompagnamento di una banda musicale il corteo raggiungerà poi il monumento agli eroi della Resistenza e le tombe dei Caduti dove verranno collocate corone di fiori. Alle 11 verrà celebrata una Santa Messa nella cappellina del cimitero.

Olgiate Olona

Olgiate Olona ricorda l'anniversario della Liberazione con una celebrazione particolare. Il ritrovo è fissato per le ore 10 in piazza San Gregorio. Alle 10.15 verrà celebrata nella vicina chiesetta la Santa Messa. Alle 11 verrà raggiunto in corteo il monumento ai Caduti dove sarà scoperta la lapide ricordo e verranno pronunciati i discorsi commemorativi.

Biandronno

Tradizionali festeggiamenti oggi a Biandronno nel giorno della Liberazione. Verso le 10.15 è previsto il ritrovo presso la sede del Gruppo Alpini per la celebrazione della S. Messa all'aperto. Terminata la funzione, si formerà un corteo che attraverso le vie Garibaldi, IV Novembre e Roma raggiungerà piazza Cavour, centro storico del paese. Una corona commemorativa in alloro sarà deposta presso il monumento dei Caduti, mentre la cerimonia ufficiale vera e propria avrà luogo nell'atrio delle vicine scuole elementari. Alla manifestazione tradizionale del 25 aprile prenderanno parte, come ogni anno, il Gruppo Alpini di Biandronno e naturalmente la Filarmonica «Giuseppe Verdi» di Biandronno e Bregano.

DURANTE IL DISCORSO CELEBRATIVO DEL 25 APRILE IL SINDACO BRONZI È RITORNATO SULLE POLEMICHE SOLLEVATE DAI LIBERALI

«La storia e non la politica giudichi la Resistenza»

LA PREALPINA
Venerdì 26 Aprile 1991

Nella platea dell' "Impero" una delegazione dei cassintegrati dell'Aermacchi ha manifestato per la riconversione dell'industria bellica

Diploma e libri di storia a 148 alunni meritevoli

Questi gli alunni delle scuole elementari varesine che hanno ricevuto ieri il premio "XXV Aprile 1945".

TERZA ELEMENTARE

Maria Abbate, Marina Abbati, Davide Ambrosetti, Manuel Ambrosetti, Claudio Baggio, Daniele Bernalda, Nicolò Berton, Oriana Binik, Raffaella Biroli, Clara Bossi, Simona Bramanti, Irene Campanella, Davide Colombo, Valentina Dante, Mauro del Romano, Marta Frattini, Barbara Gobbi, Giorgia Goldini, Walter Gorgoglione, Stefania Mantriota, Laura Marano, Valentina Marini, Massimo Martinelli, Federica Mastropasqua, Pietro Misseri, Marta Monti, Valentina Morandi, Licia Nicodemi, Elisa Oldani, Sara Padova, Paola Pellegrini, Simone Pertile, Adele Piatti, Elena Piccoli, Chiara Preziosi, Michele Prina, Silvia Pucci, Nadia Serra, Ilaria Spozio, Sara Talamona, Laura Ughetta, Valentina Urizzi, Giorgio Vedani, Giustina Verducci, III Ms scuola "Settembrini", III B scuola "Morandi", III A scuola "Galilei", III A scuola "Locatelli".

QUARTA ELEMENTARE

Chiara Ambrosetti, Marvi Astori, Guglielmo Attemi, Serena Banfi, Fabrizio Beggato, Carlotta Benardelli, Stefania Bernasconi, Chiara Bini, Alessio Bonfadini, Michele Cacciola, Paolo Calandro, Alessandro Careghini, Davide Catorini, Sonia Colella, Daniela Colombo, Marco Crespi, Sara Criscimanni, Rosario Cutuli, Valeria De Bruno, Paola

De Cicco, Manuela Di Biase, Marta Donati, Alessandro Farè, Matteo Ferrari, Cristina Forte, Guido Frangi, Laura Gargiulo, Luciana Lo Nardo, Elisabetta Macchiachini, Jennifer Meroia, Ilenia Maria Napoli, Elena Nova, Daniele Paci, Alessio Panariello, Alessandro Pellati, Anna Regazzoni, Vincenzo Remine, Rosalba Rizzo, Tania Rossi, Arianna Segato, Serena Speroni, Agnese Taboni, Samantha Nancy Tenore, Viviana Tessore, Andrea Toppi, Olivia Tuveri, Claudia Vitale, Silvia Zocchi, Pierpaolo Zolla, IV C scuola "Carducci".

QUINTA ELEMENTARE

Luana Aimar, Alessandro Aimetti, Erika Bardelli, Giovanni Cammisa, Tiziana Caretti, Michele Castelli, Maria Cristina Cavaliere, Erika Chinellato, Angelo Cittadino, Elena Compri, Alessandra Curti, Alessia Di Toma, Sira Franchini, Ida Granzotto, Desirè Gucciardo, Livia Guidali, Ennio Iannone, Vito La Gatta, Elena Lanzi, Stefano Lucà, Francesca Luini, Patrizia Luisi, Carlotta Mariani, Alessandro Misseri, Alessandra Moltoni, Silvia Moroni, Stefano Notarangelo, Chiara Pallaro, Elisa Papa, Roberta Parolini, Matteo Perazzolo, Manuel Pezzoli, Sandy Retto, Liliana Rina Udo, Nicoletta Salviato, Vincenzo Scibilia, Silvia Siano, Vera Tamantini, Claudio Tamborini, Andrea Torre, Angela Urbano, Matteo Villadini, Riccardo Zanzi, V A scuola "Pascoli", V A scuola "Galilei", V B scuola "Galilei", V Ms scuola "Pezzani".

Il riferimento era inevitabile. Le polemiche che nei mesi scorsi hanno accompagnato la rivisitazione di alcuni episodi della Resistenza a Varese e in provincia non potevano restare senza eco nel giorno della solenne commemorazione dell'insurrezione armata che quarantasei anni fa chiuse in Italia la lunga parentesi fascista.

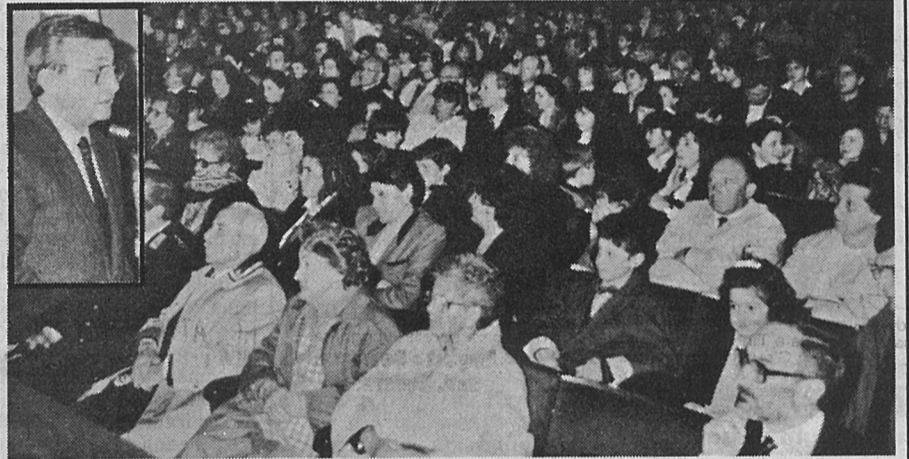
Così ieri mattina ne Giuseppe Macchi, il comandante "Claudio" presidente del comitato unitario antifascista, ne il sindaco Bronzi, relatore ufficiale della manifestazione, hanno passato sotto silenzio il dibattito scatenato dal dossier del Partito liberale. L'anniversario della liberazione quest'anno è stato celebrato concedendo poco alla retorica e con l'aspirazione a ricollocare nella giusta luce gli eventi di allora.

La cerimonia, aperta dalla celebrazione di una messa in Basilica, ha vissuto il momento centrale all'"Impero" con l'intervento del sindaco e l'attribuzione dei premi "25 aprile 1945" a centoquarantotto alunni delle scuole elementari della città, segnalati all'assessorato ai Servizi educativi dalle direzioni didattiche per "costante volontà di studio e per disciplinata partecipazione alla vita della società scolastica". A loro Bronzi ha consegnato il volume storico di Valdo Fusi "Fiori rossi al martinetto" e lo speciale diploma istituito dall'assemblea di Palazzo Estense nel marzo del '47, a meno di due anni dalla Liberazione.

Prima della commemorazione ufficiale un corteo aveva attraversato le strade della città deponendo corone all'Arco Mera, al monumento alla Resistenza e a quello ai Caduti in piazza Repubblica.

All'"Impero", tra le bandiere tricolori e i gonfaloni del Comune e dell'Amministrazione provinciale, è comparso anche uno striscione dei cassintegrati dell'Aermacchi impegnati per la riconversione dell'industria bellica.

"Claudio" Macchi ha espresso loro la solidarietà



L'"Impero" gremito per la commemorazione del 25 aprile. Nel riquadro il sindaco Bronzi oratore ufficiale (Blitz Foto)

del comitato antifascista. Poi il microfono è passato al sindaco che era affiancato dal provveditore agli studi Giuseppe Solerte, dal presidente del tribunale Vigna, dal vice prefetto Calandrella e dall'onorevole Costante Portatadino.

«Anche da noi la Resistenza ha combattuto la sua battaglia e tanti giovani hanno pagato con la loro vita il prezzo della libertà» ha esordito Bronzi esortando i giovani a prendere coscienza di

quanto avvenne e degli ideali che animarono l'insurrezione popolare.

«Anche a Varese - ha aggiunto - lo scontro fu violento e quanto avvenne nei due ultimi anni di guerra non poteva non determinare le punizioni poi avvenute...Noi non possiamo che auspicare che su quel periodo storico epico e tragico, come su tutti gli episodi non chiariti o non del tutto chiariti, si pervenga alla verità più convincente in quanto tale periodo rap-

presenta uno dei momenti più alti di quella stagione fondamentale della vita del nostro Paese».

«Oggi però - ha ammonito il sindaco - non è né alle polemiche e tantomeno alla politica che ci si può rivolgere per scrivere la verità storica di quel momento della vita nazionale che ha portato al riscatto morale e civile dell'Italia e avviato l'esaltante stagione della scelta repubblicana e della costituzione democratica».

Là morì il partigiano

Gli studenti nei luoghi della Resistenza

Deposta una corona di fiori al monumento del "Caduto americano" - Una messa in piazza Moro

LAVENA PONTE TRESA - Tra i momenti dedicati alla celebrazione del 25 aprile, la manifestazione promossa dall'Anpi in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Lavena Ponte Tresa ha voluto continuare una tradizione avviata sul finire degli anni '70. Sul territorio della Comunità montana Valganna-Valmarchirolo, a rotazione, i nove Comuni membri hanno organizzato la giornata celebrativa dei lontani eventi che riscattarono la libertà ed avviarono la Repubblica dopo oltre un ventennio di dittatura.

Va facendosi sempre più flebile la risposta della gente alle sollecitazioni degli organizzatori di questi appuntamenti, così nella centralissima piazza Aldo Moro, accanto ai gonfaloni dei Comuni di valle, ai sindaci e alle rap-



Ieri in piazza Moro è stata celebrata una messa in ricordo dei partigiani caduti (Blitz Foto)

presentanze d'Arma, non sono stati molti i cittadini che hanno assistito alla messa al campo celebrata dal parroco don Vittorio. Un rito assai breve, con il richiamo del sacerdote ai

valori evangelici, e le esecuzioni musicali della banda di Cugliate diretta dal maestro Vanoni.

Poco prima, in corteo, i partecipanti avevano deposto un omaggio floreale

al monumento del "Caduto americano" che ricorda l'episodio del marzo 1945, quando un ufficiale canadese lanciandosi con il paracadute, ultimo dell'equipaggio che si era posato in territorio svizzero, venne sospinto dal vento al di qua della Tresa e una raffica della contraerea tedesca lo fulminò a due passi dal suolo. Un sacrificio di cui si è fatto memoria nei brevi interventi celebrativi della ricorrenza, non senza sottolineare il tributo delle forze alleate alla guerra di Liberazione.

Uno studente ha dato lettura di un componimento in cui la lettura di fatti lontani nel tempo ha riproposto le preoccupazioni del fragile sistema che regge la vita di oggi: segnali di una protesta che generò la svolta autoritaria di 70 anni fa e tanto simili al disordinato esplo-

dere odierno del malcontento popolare. Un tema ripreso da alcune rievocazioni seguite alle parole del sindaco Sanna.

Il coordinatore della manifestazione, Giuseppe Platinetti, il popolare "Pippo" delle formazioni partigiane della Valsesia e dell'Ossola, annunciando l'impegno per l'appuntamento del prossimo anno a Cugliate, ha ringraziato le autorità presenti, tra essi il comandante della guardia di finanza e alcuni comandanti delle stazioni dei carabinieri della valle.

Tra pochi giorni, le stesse scuole della vallata saranno protagoniste di una trasferta sui luoghi delle battaglie partigiane nelle valli piemontesi che si specchiano nel Lago Maggiore, con una visita alle testimonianze raccolte nel Museo della Resistenza.

Aldo Mongodi

VERBANIA

Domenica 17 Aprile 1994 24

del Comune di Verbania

I lavori potrebbero essere "sbloccati"

l'esame

Autostrada dei Trafori Si riaccende la speranza

zione del lungolagò di Intra

Forse agibile a fine '95

STRESA - Si riaprono

Luino e Germignaga insieme per il 25 Aprile

LUINO - (a.m.) - Il 48° anniversario della Liberazione verrà celebrato in forma unitaria dalle due località rivierasche divise dal fiume Tresa: un manifesto firmato dalle due Amministrazioni comunali invita i cittadini alla partecipazione di momenti rievocativi delle lontane giornate che conclusero gli anni di guerra. Associazioni d'arma, rappresentanze scolastiche e dei diversi sodalizi cittadini si accompagneranno agli amministratori pubblici per fare memoria al monumento ai Caduti. La musica cittadina presterà servizio d'onore e una delegazione

renderà omaggio ai Caduti della Guerra.

Sempre più fievole nel trascorrere del tempo, il ricordo di tanti gesti generosi che contrascegnarono quasi mezzo secolo fa il contributo di tutto il Luinese alla lotta partigiana è oltretutto atto dovuto al sacrificio di tanti concittadini che si distinsero in quegli anni di passione scrivendo pagine di altruismo e di coraggio che meritano d'essere consegnate alla generazione presente.

Fu proprio l'Alto Verbano a registrare i primi segnali della Resistenza

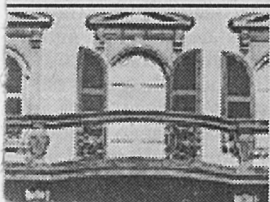
nei giorni seguiti all'armistizio dell'8 settembre 1943: da Porto Valtravaglia alle colline di Roggiano e in seguito sul monte San Martino di Valcuvia i primi episodi dello sfortunato ma significativo gesto del colonnello Croce che guidò i 180 combattenti della prima battaglia partigiana contro i tedeschi consegnando alla storia una cinquantina di Caduti tra il 14 e il 18 novembre '43. A sostenere i "ribelli" fu tutta la popolazione di Valtravaglia che si prodigò negli aiuti non di rado ardui e pericolosi recati in mille modi ai giovani resistenti.



Francesco Cairati

regge Merloni - afferma - sarebbe possibile portare a termine i vecchi appalti, nel caso in cui le im-

rdi di giugno
attenti
li gruppo



prese accettassero di concedere ribassi nella misura del 20 per cento.

La Cooperativa Costruttori Argenta ha praticato uno "sconto" del 30% e ci sono quindi tutti i presupposti perchè i lavori possano essere ripresi e condotti a termine. Restano i tempi.

L'opera avrebbe dovuto essere consegnata alla fine del prossimo agosto.

Poi c'era stato l'arresto per tangenti del presidente della cooperativa Rangoli, ma i presidenti non sono insostituibili, ed ora sembra che - superati gli ostacoli che ne erano conseguiti - tutte le attività delle cooperative stiano ripartendo.

Francesco Cairati aggiunge che molto del tempo perso potrebbe essere recuperato, così da ridurre il ritardo a tre-quattro mesi soltanto.

«L'importante - sottolinea - è ripartire. Peraltro, per quanto riguarda la galleria di Someraro, la "canna" a monte è ultimata e si stanno eseguendo le opere di impermeabilizzazione della volta del tunnel.

Penso che la viabilità normale sotto la galleria, e quindi su tutto il tratto da Arona a Gravellona Toce, non possa essere attivata che per la fine del 1995».